



**imcev** s.r.l.  
**PREFABBRICATI  
 INDUSTRIALI**

Via Bosco, Km. 3 - 73010 VEGLIE (Le)  
 Tel. 0832.970091 - Telefax 0832.970021

# Spazio aperto



**imcev** s.r.l.  
**PREFABBRICATI  
 INDUSTRIALI**

Via Bosco, Km. 3 - 73010 VEGLIE (Le)  
 Tel. 0832.970091 - Telefax 0832.970021

**ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE**

1 aprile 2001 - Anno I n. 7    sito: <http://www.clio.it/ordingle> • e-mail: [ordingle@clio.it](mailto:ordingle@clio.it) • Sped. in abb. post. Art. 2 comma 20/b - L. 662/96 DC/DCI/199/00/LE

*Tutti assieme avremo la forza di cambiare*

## Le ragioni di una scelta

Lettera aperta del presidente agli iscritti dell'Ordine

di **Paolo Stefanelli**

Gli Ingegneri salentini, avranno già avuto modo di valutare il mio impegno per la nostra Categoria e forse avranno anche potuto apprezzare la mia disponibilità ad affrontare e risolvere i problemi di ogni iscritto all'Ordine di Lecce.

Avrai immaginato che coltivato da sempre il sogno di poter rappresentare in ogni sede istituzionale le esigenze, gli interessi e le aspirazioni di un territorio come quello del Salento, cui sono legato da un forte spirito di appartenenza.

L'impegno profuso e le battaglie sostenute in questi ultimi anni in nome e per conto della nostra Categoria, e del mondo delle professioni liberali in genere, mi hanno convinto che, più che opportuna, è necessaria una discesa in campo a tutela dei valori fondamentali in cui tutti crediamo e sui quali abbiamo fondato e fondiamo la nostra attività di Ingegneri.

L'ultima Assemblea dei Presidenti che si è svolta a Roma ha ritenuto che fosse giunto il momento di chiedere al Consiglio Nazionale, agli Ordini e ai loro rappresen-

tanti un diffuso e diretto impegno politico.

Già a partire da questa competizione elettorale, sono ormai maturi i tempi per dimostrare concretamente il peso politico di un mondo, come il nostro, che è il cuore della vita sociale del Paese, offrendo la propria disponibilità per un impegno elettorale in partiti e coalizioni chiaramente vicini alle nostre posizioni.

In un momento come questo, in cui da più parti si mette in discussione la sopravvivenza stessa dell'attività libera di ingegneria, la presenza in Senato di un Presidente di un Ordine amplificherebbe la forza contrattuale dei Professionisti e costituirebbe azione di contrasto ai tentativi di mercificazione della nostra attività.

Con la mia candidatura al collegio senatoriale di Lecce, ho raccolto l'invito rivoltomi da un nuovo partito, che si batte per il recupero della forza delle idee e che ha ritenuto coincidente con il proprio programma il progetto che in questi anni abbiamo sviluppato insieme a tutti Voi e che ha trovato la sua consacrazione nel Congresso Nazionale di Lecce del settembre 1999.

Entrare in politica è, comunque, sempre una scelta importante e che produce non pochi cambiamenti nella vita di un uomo. Ho riflettuto a lungo prima di prendere la decisione definitiva, in quanto per me essere "politico" - essere "uomo pubblico" - significa certamente allargare l'orizzonte, andare oltre la rappresen-

tanza di una categoria, sia pur importante come la nostra, ma significa anche sacrificare la mia personale attività professionale e l'attenzione che fino a ieri ho potuto rivolgere ai miei familiari.

Prendo atto del fatto che l'uscente governo di centro-sinistra ha disatteso le aspettative di tutti: imprenditori, pro-

*Continua a pag. 3*



### COMUNICAZIONE

Da questo numero di "Spazio aperto", e fino alle elezioni politiche, non sarà presente l'editoriale del presidente dell'Ordine il quale, essendo candidato, ritiene corretto non usufruire di tale strumento.

La redazione ospiterà invece le opinioni dei candidati colleghi ingegneri o dei rappresentanti degli Ordini che intendano intervenire sulle problematiche di interesse dei professionisti.

Massimo Lezzi De Masi  
 Consigliere delegato all'informazione

*C'è inquinamento elettromagnetico a Lecce?*

## Fuori le antenne...

di **Marcello Favale**

Si chiama Presidio Multizonale di Prevenzione del settore fisico-ambientale. È l'organismo che viene maggiormente nominato in queste settimane in cui l'attenzione dell'opinione pubblica leccese è orientata verso le guglie di antenne, grandi e piccole, che si levano da palazzi e tralicci disseminati negli otto quartieri cittadini. Al di là della psicosi che si sta ingenerando nell'opinione pubblica anche sulla scorta delle notizie allarmanti che arrivano da altre realtà lontane dal Salento e per la scarsa conoscenza dei vari problemi connessi con l'inquinamento elettromagnetico, esiste un dato di fatto concreto, di cifre e rilevamenti che proprio il Presidio Multizonale, ha prodotto in questi ultimi mesi e i risultati non sembrano poi così pericolosi.

«È dal 1999 che, su incarico del Comune di Lecce, seguiamo da vicino la situazione -afferma Carlo Balestra, laurea in fisica, responsabile del Presidio Multizonale di Prevenzione che presto si trasformerà nell'ARPA, Azienda regionale di Pre-

venzione dell'Ambiente- Abbiamo compiuto un censimento completo dei siti esistenti a Lecce e una misurazione negli ambienti privati e nelle scuole più vicine agli impianti di radio televisioni, private e pubbliche, e di telefonia mobile. Il valore limite che la legge ha fissato per gli "effetti tardivi" delle emissioni elettromagnetiche è di 6 volt/metro. Ebbene nessun impianto considerato negli otto quartieri raggiunge la soglia limite. Solo in via Lequile, la grande antenna che è piazzata vicino alla ferrovia, raggiunge i 5,5 volt/metro, mentre l'altro impianto con i picchi che si avvicinano al limite è quello di Vico dei Fieschi, con 4,8 volt/metro. Anzi su questo impianto dovremo tomarci presto perché ci risulta che sia stato inserito un nuovo ripetitore di una emittente televisiva locale che prima non c'era e questo potrebbe aver cambiato i valori, rispetto all'ultima rilevazione di qualche mese fa».

*Voi aggiornate costantemente le vostre indagini?*

«Noi, dopo la prima indagine del 2000, abbiamo continuato a monitorare la città

con dei controlli a campione, anche perché in alcune circostanze ci sono stati cambiamenti di siti dei ripetitori, che vengono operati spesso senza alcuna autorizzazione del Comune, e che stravolgono i parametri emersi dalle prime valutazioni. Per questo abbiamo bisogno di controllare periodicamente, segnalando al Comune anche le situazioni anomale che incontriamo, non solo sotto il profilo ambientale, ma anche sotto quello regolamentare».

*La popolazione leccese può stare tranquilla, quindi...?*

«In questo settore l'unica cosa accertata è stato l'innalzamento di un grado della temperatura corporea quando si viene esposti ad un campo elettromagnetico di 60 volt/metro. Per questo è stato deciso un valore limite di 10 volte inferiore, ma io sono soltanto un fisico e non un medico. Il mio obiettivo deve essere quello di verificare le eventuali violazioni delle emissioni elettromagnetiche ai valori fissati dalla legge».

Senza allarmarsi, quindi, ma per vigilare sulla nostra salute, mettiamo... fuori le antenne, in tutti i sensi.

**Studio?**  
**Esami?**  
**Tutor?**  
**Laurearsi?**

**CEPU**

**Lecce**  
**via S. Trinchese 63**  
**Tel. 0832 315424**

**Maglie**  
**via S. Antonio Abate 3**  
**Tel. 0836 424819**

La nuova Legge quadro contro l'elettromog

# Amministrazioni pubbliche e inquinamento



di  
**Antonio e Massimo  
Lezzi De Masi**

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 07 marzo 2001 n.55 la Legge 22 febbraio 2001 n.36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi

elettrici, magnetici ed elettromagnetici".

Questo ci fa pensare che la nostra attività di tecnici deve anche essere rivolta a sperimentare, operare e realizzare iniziative orientate alla salvaguardia ecologica del territorio e dell'ambiente attraverso lo sviluppo compatibile delle attività umane.

Certo è che nel mondo dei mass-media la "mucca pazza" ha avuto un impatto particolarmente forte e decisamente maggiore di quello rilevabile per fattori di rischio decisamente più alti che fanno parte della nostra vita quotidiana; purtroppo è come se a questi ci fossimo ormai vittimisticamente assuefatti.

Questi rischi sono dovuti all'inquinamento atmosferico dovuto al traffico, al consumo energetico, all'elettromagnetismo.

È noto che la mancanza di una seria politica sulla riduzione del traffico e delle emissioni in generale, comporta nelle città italiane ed in particolare nella nostra Lecce, altissimi livelli di inquinamento atmosferico, che sono causa a loro volta di gravi problemi alla salute, è una cosa sulla quale siamo o sembriamo in qualche modo rassegnati.

Bisognerebbe che la categoria degli ingegneri, in particolare, continuasse a tenere viva l'attenzione su questi problemi e organizzasse una efficace pressione dei cittadini e di quelle associazioni che non si "rassegnano" a una situazione così grave.

Il problema del traffico e della questione energetica sono simili, hanno effetti analoghi, ma devono essere studiati separata-

mente; anche per l'inquinamento elettromagnetico bisognerebbe affrontare un serio discorso di applicazione delle "regole".

Le emissioni in atmosfera relative al settore "trasporti stradali", costituiscono la principale fonte di inquinamento soprattutto in corrispondenza delle aree urbane, per inquinanti come ossidi di azoto, composti organici volatili (in particolare benzene), monossido di carbonio; inoltre il settore dei trasporti stradali è responsabile di una quota considerevole delle emissioni di particolato (in particolare polveri fini) quelle maggiormente responsabili dei danni alla salute e di anidride carbonica, il principale gas a effetto serra. Il problema del traffico è una responsabilità che grava per intero sulle spalle dell'Amministrazione locale. Sono stati presi provvedimenti efficaci, ma è troppo poco, andava fatto molto di più.

In merito alla situazione energetica, la realtà è ancora peggiore, infatti la buona Legge 10 non è stata sostanzialmente applicata, specialmente nella nostra città. L'informazione è carente: quanti sono i nostri concittadini a conoscenza di un semplice dispositivo come la valvola termostatica possono risparmiare e ridurre di qualche chilogrammo le emissioni di CO<sub>2</sub> in atmosfera? Pochi, invece si dà ampio spazio alle procedure collaterali.

Per quanto riguarda campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici la stampa di questi giorni ha posto l'accento sugli avvenimenti inerenti la Radio Vaticana, ed anche per questo tipo di inquinamento si auspica una applicazione della nuova legge quadro.

Vademecum degli inquinanti:

## Idrocarburi

I principali responsabili dello smog fotochimico, che può provocare difficoltà respiratorie, attacchi d'asma, insufficienza cardiaca.

I più pericolosi sono i policiclici aromatici, un terzo dei quali svolge accertata

azione cancerogena. Gli idrocarburi vengono presi in considerazione dalla nostra legislazione solo quando l'ozono scavalca il tetto massimo.

## Biossido d'Azoto

Contenuto nei gas di scarico dei veicoli a motore e degli impianti industriali, ha effetti di tossicità acuta sia sulle mucose che gli occhi. Può provocare danni polmonari e, in elevate concentrazioni essere letale. Solo in Italia le emissioni superano il milione e mezzo di tonnellate annue, a cui i trasporti contribuiscono per più del 50%.

## Monossido di carbonio

Incolore e inodore, è uno dei gas più pericolosi per la salute umana, capace di limitare la quantità di ossigeno trasportata dal sangue, provocando effetti di tossicità cardiovascolare e, in enormi quantità, l'asfissia. In Italia i veicoli a motore contribuiscono per il 90% al totale delle emissioni, stimate in 5,5 milioni di tonnellate annue.

## Polveri

Appartengono a questa categoria gli ossidi, i solfati, i carbonati, i silicati, i solfuri, i cloruri e altri composti di metalli e combustibili. Le polveri sono potenziali responsabili di irritazioni agli occhi e alle vie respiratorie, trasformandosi in mezzi di trasporto di altri inquinanti. Dai veicoli a motore viene circa il 60% delle emissioni di polveri, ceneri volanti e fumi, che portano con sé molte sostanze tossiche e cancerogene, dal benzopirene all'arsenico, sino al mercurio.

## PM10

Si tratta di un particolato fine delle polveri, che grazie al piccolo diametro può arrivare sino alle più profonde vie respiratorie, portando dietro sostanze alternate inquinanti e spesso cancerogene, come il benzo(a)pirene.

## Biossidi di zolfo

Come per polveri e ossidi di azoto può irritare occhi e mucose, partecipa inoltre alla formazione delle piogge acide. Deriva dalla combustione di carburanti contenenti zolfo. Oltre tre quarti di tutte le emissioni di anidride solforosa provengono dalle centrali termoelettriche e dall'industria. I trasporti contribuiscono solo per il 5%.



## Ozono

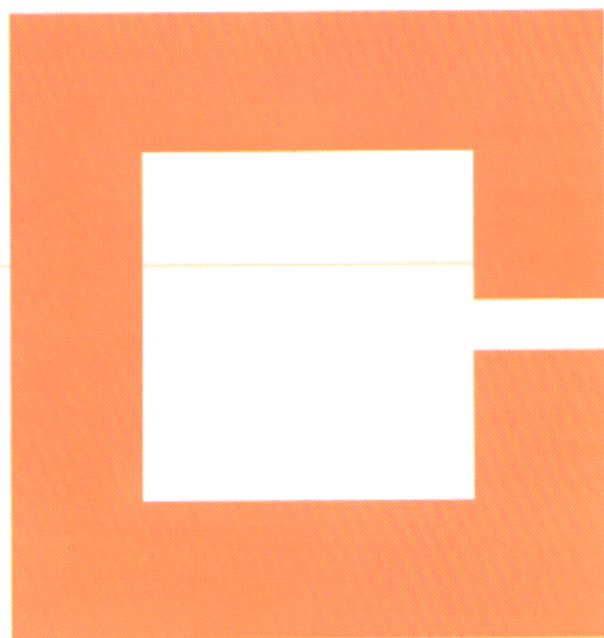
Presente naturalmente negli strati alti dell'atmosfera, dove contribuisce a formare uno scudo ai raggi ultravioletti, negli strati bassi risulta un inquinante capace di irritare l'apparato respiratorio. Con gli idrocarburi e il biossido di azoto è tra i principali responsabili dello smog fotochimico.

## Benzene

Presente sia nella benzina verde che nella super, risulta tra i componenti più pericolosi per la salute, al punto che l'IARC lo classifica tra le sostanze a maggiore rischio cancro. Uno studio realizzato dalla Commissione Tossicologica Nazionale prevede che alle attuali concentrazioni presenti in atmosfera urbana - questo idrocarburo nei prossimi 75 anni potrà provocare in Italia da 1.240 a 18.240 nuovi casi di leucemia.

## IPA

Presenti nell'ambiente sia naturalmente che per effetto di attività umane, gli idrocarburi Policiclici Aromatici, rappresentano una delle principali famiglie di idrocarburi, di cui molti a sicura azione cancerogena. Prodotti in massima parte dalla combustione dei derivati del petrolio, possono contaminare anche gli alimenti.



**c.e.m.**  
s.r.l. - impresa lavori edili

info@cemsrl.net

www.cemsrl.net

via unità d'italia, 1

73047 monteroni di lecce

tel. 0832.323441

fax 0832.321159

continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • continua da pag. 1 • conti-

## Le ragioni di una scelta

fessionisti e lavoratori. È stato egemonizzato dalle sue frange più radicali e ha rallentato lo sviluppo del Paese rispetto ad altre realtà europee, dimostrando di non sapere come ci si debba correttamente comportare davanti ad un mercato che si evolve e si diversifica in continuazione.

Anche la coalizione di centro-destra, così come proposta oggi, offre poche prospettive, condizionata com'è da settarismi estremistici e dalla Lega Nord di Bossi, che insegue il rilancio dell'economia delle regioni del Nord a spese di un Mezzogiorno che rischia di arretrarsi ancora di più.

Confortato da amici che rappresentano storie e tradizioni politiche assai diverse, ma oggi convergenti, sostenuto dai tanti colleghi ingegneri e dal mondo delle professioni liberali, ho deciso di portare avanti un programma di sviluppo sostenibile del Salento.

Voglio farmi interprete, portavoce e riferimento delle forze professionali e imprenditoriali, di tutte le attività produttive in genere che devono essere messe in condizione di poter avviare una fase di

immediata ed accelerata crescita sostenibile della nostra provincia di Lecce.

Abbiamo bisogno di regole chiare, applicabili e condivisibili, ma ancor di più abbiamo necessità di un'adeguata dotazione di infrastrutture pubbliche. Per realizzarle occorre attivare tutti i canali di finanziamento che esistono, ma che quasi mai vengono utilizzati. Ci si troverà concordi che la colpa è certamente di una classe politica per la quale la voglia di consolidare il proprio "giro" elettorale prevale sull'attenzione che dovrebbe essere rivolta alle reali esigenze del Salento. Il mio impegno sarà diretto alla ricerca di tutte le fonti economiche necessarie per dotare il nostro territorio delle infrastrutture che servono per il suo immediato e consistente sviluppo, con ricadute professionali per quel che riguarda la nostra attività.

Sono infine onorato e grato a chi ha dato fiducia alla mia persona e alla nostra Categoria riconoscendo finalmente che anche gli Ingegneri, al pari di altri Professionisti (vedi, in provincia di Lecce, i Medici e i Dottori Commercialisti), possono rappresentarsi direttamente ai massimi livelli istituzionali dello Stato Italiano.

Certamente la legge elettorale per l'assegnazione dei seggi al Senato della Repubblica, che avviene per un terzo su riparto regionale, oggi mi avvantaggia a mi permette di sentire molto vicina la conquista del seggio, ma sono convinto che le entusiastiche adesioni che riceviamo ogni giorno potranno consentirci di puntare anche ad un risultato più importante, nel "maggioritario", quale vittoria diretta del collegio.

È per tutti questi motivi che ritengo determinante l'impegno a sostegno della mia candidatura, nell'interesse degli Ingegneri della provincia di Lecce, ai quali gioverebbe avere certamente un riferimento parlamentare disponibile, come lo sono sempre stato e come continuerò ad esserlo sempre per tutti gli iscritti.

Ing. Paolo Stefanelli  
Presidente Ordine degli Ingegneri  
della Provincia di Lecce

Per la pubblicità su  
**Spazio aperto**  
contattare



ROMA MULTISERVIZI s.r.l.  
marketing e comunicazione

Via dell'Abate, 37 - 73100 Lecce  
Tel. e fax 0832.231822  
e-mail: rmcomunicazione@libero.it

## Ma noi, chi siamo? Gli ingegneri!!!



di Realino Tangolo

Nel suo intervento sul n. 4 di questo giornale il Presidente Paolo Stefanelli si pone un inquietante esito: "ma noi, chi siamo?". Basterebbe rispondere: "Noi siamo gli ingegneri", ma la domanda vale

ben altra risposta.

Ingegneri sì! Ma come componente sociale, non meno importante di altre, che fattivamente contribuiscono alla formazione, crescita e sviluppo della nostra società civile.

*E qui, cari colleghi, il punto della questione!*

Non si capisce per quale arcano mistero (o forse sì) a gran parte del mondo politico risulti difficile ammettere come il mondo professionale validamente contribuisca allo sviluppo sociale. Un contributo tangibile che in ogni momento è davanti agli occhi di tutti, si pensi all'attività sociale della sfera medica, della sfera giudiziale, della sfera tecnica, (per enunciare le più evidenti) per rendersi conto come questo mondo professionale sia parte essenziale della stessa società.

Ma esso non viene coinvolto dal potere politico quando è impegnato a decidere le scelte programmatiche per lo sviluppo sociale.

Noi professionisti dobbiamo continuare ad essere il mero braccio operativo e solo operativo del potere politico?

Perché insieme ad esso ed alle altre componenti sociali, potere economico e sindacale, non possiamo essere coinvolti nelle decisioni importanti?

Cari colleghi non dobbiamo attendere che questo accada per gentile concessione di questo o quel personaggio politico del momento, poiché sempre "gentile concessione" sarà! Dobbiamo autonomamente insieme alle altre professioni conquistare gli spazi che legittimamente ci competono all'interno della sfera politica, sociale ed economica che oggi ha il potere decisionale, per farla diventare sfera politica, sociale, economica e professionale!

Tutto questo, però, non significa, come

forse qualcuno tenta di far credere, che i professionisti vogliono tutelare rafforzando i propri interessi corporativi. Come si può pensare che le libere professioni mirino a ciò, quando è del tutto evidente che proprio in quanto la professionalità è libera essa tutela la collettività?

Infatti, nello specifico, la nostra professione è costantemente richiesta in moltissimi campi delle attività sociali: dallo sviluppo regolato dei centri abitati alla difesa ecologica dell'ambiente; dalle infrastrutture a rete a quelle puntuali; dalla sicurezza delle strutture civili alla sicurezza dei lavoratori; dal controllo al rispetto di leggi e regolamenti in campo urbanistico ed edilizio alle attestazioni di conformità tecnica; etc. Tutte queste attività, però, possono dare risultati utili alla società se condotte con libertà professionale ed intellettuale.

Quest'ultime possono essere espresse al meglio quando il professionista che le esercita ha alle spalle la garanzia che ciò avvenga nel rispetto di regole e comportamenti validi per tutti.

Da qui la necessità dell'esistenza; degli Ordini Professionali (non corporazioni); dei minimi tariffari; di una buona preparazione professionale; del raggiungimento di un titolo di studio adeguato all'attività professionale che si vuole svolgere.

Tutti temi che oggi sono oggetto di discussione politica volta ad una loro riforma, (vedi il disegno di legge sulla riforma universitaria) che non può e non deve vederci estranei ma soggetti attivi per fornire il nostro valido contributo a difesa della nostra professione anzi di tutte le professioni e dell'intera società.

È opportuno che intorno a tutti questi temi si apra un ampio dibattito tra tutti gli iscritti del nostro Ordine per formulare suggerimenti e proposte da porre all'attenzione del C.N.I. e al presidente Polese che, per affrontare queste problematiche, ha ricevuto mandato dal Congresso Nazionale tenutosi qui a Lecce. In quell'assise fu deciso, infatti, che il C.N.I. doveva porre all'attenzione del mondo politico tutte le problematiche che attanagliano il mondo professionale attraverso la sensibilizzazione dell'intera società.

## Arreda il tuo spazio con:



TENDE DA INTERNI

TENDE DA SOLE

TENDE TECNICHE QUALI  
- VERTICALI  
- VENEZIANE  
- PLISSETTATE  
- RULLO

DIVANI

LETTI E TAPPETI

CONFEZIONAMO TENDE  
CON IL TUO TESSUTO



# ARQUATI

L'AUTORE DELLE TENDE

CENTRO CONFEZIONAMENTO TENDE

ARQUATI LECCE srl

Via Michelangelo Schipa, 14 - 73100 Lecce Tel. 0832 217902 fax 0832 216826  
www.showroomarquatilecce.it



## FICES S.p.A.

CALCESTRUZZI — INERTI DOLOMITICI  
CONGLOMERATI BITUMINOSI  
LAVORI STRADALI

73100 LECCE — Via Novoli, Km. 4  
Tel. 0832/351304-351095 Fax 0832/351401  
e-mail: fices@hotmail.com

L'Agenzia del Territorio, una nota della Autorità per la Vigilanza sui LL. PP. e le variazioni all'Albo

# L'Attività del Consiglio dell'Ordine

a cura di **Daniele De Fabrizio**

## ISTITUITA L'AGENZIA DEL TERRITORIO

In data 01/01/2001 è stata attivata l'agenzia del territorio che subentra in tutte le attività ed alle funzioni già di competenza del Dipartimento del Territorio -con esclusione di quelle demaniali- ed alla quale sono stati trasferiti i relativi rapporti giuridici e le obbligazioni conseguenti.

Rimane immutata la dislocazione e l'organizzazione degli uffici periferici (ex uffici del territorio) che assumeranno la denominazione di uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, la cui direzione e coordinamento resta affidata alla Direzione compartimentale per la Puglia e la Basilicata.

## NOTA AUTORITÀ PER LA VIGILANZA SUI LL. PP.

A seguito dell'iniziativa intrapresa da alcune stazioni appaltanti e mirata alla formazione di elenchi di professionisti dai quali attingere per l'affidamento di incarichi con corrispettivo inferiore ai 40.000 Euro, l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici ha comunicato che la costituzione dei detti elenchi è da ritenersi legittima "solamente qualora non siano fissati i termini temporali per l'accesso a tali elenchi".

Si riporta di seguito il testo della nota.

\* \* \*

Con riferimento alla vostra nota cui al prot. 5584 del 3 ottobre 2000 comunico che questo Servizio, esaminata la questione prospettata, ritiene quanto segue.

L'art. 17 comma 12 della Legge 11 febbraio 1994 n°109 e successive modificazioni dispone che le stazioni appaltanti, per gli incarichi con corrispettivo presunto stimato inferiore ai 40.000 ECU, possono procedere all'affidamento ai soggetti esterni singoli o associati, di loro fiducia, verificandone l'esperienza e la capacità professionale, motivandone la scelta in relazione al progetto da affidare.

Ciò posto, l'adozione di procedure che

operano nel senso di garantire maggiore trasparenza e minore discrezionalità alla stazione appaltante nella scelta dei professionisti risulta compatibile con i principi ispiratori della Legge quadro.

Nella fattispecie, codesto Ordine solleva la questione, nell'ambito della summenzionata discrezionalità, della legittimità di procedere agli affidamenti utilizzando un preconstituito elenco di professionisti, senza tener conto di quanto disposto dall'art. 62 del regolamento in ordine all'adeguata pubblicità dell'esigenza di acquisire la relativa prestazione professionale.

Si può ritenere che le Amministrazioni aggiudicatrici all'atto della predisposizione del programma triennale dovrebbero già essere in grado di delineare un quadro complessivo degli incarichi da attribuire, attingendo sia alle professionalità interne che a quelle esterne.

In fase di programmazione annuale, poi, l'Amministrazione può stabilire, in relazione ad ogni singolo intervento da progettare, l'eventuale ricorso a professionisti esterni, delineando il profilo professionale richiesto per lo specifico intervento e procedere, successivamente, alla necessaria specifica pubblicità.

L'utilizzo di elenchi di professionisti, cui attribuire in ordine di graduatoria gli incarichi oggetto di programmazione, può ritenersi tuttavia legittimo solamente qualora non siano fissati i termini temporali per l'accesso a tali elenchi.

Il Bando in esame, invece, nel prevedere un termine temporale, a pena di esclusione, per l'invio delle domande e nel preconstituire un elenco di professionisti cui poter attingere nel triennio successivo, limita la concorrenza tra gli operatori e pertanto contrasta con i principi di cui all'art. 1 della Legge 109/94 e successive modificazioni.

Ne consegue l'illegittimità della procedura in oggetto.

Lucio Brandi  
Il Direttore del Servizio

## VARIAZIONI ALL'ALBO

### ISCRIZIONI

n. 2078 ing. Alessandro Lezzi - Lecce; n. 2079 ing. Angelo Salvatore Specchiarelli - Uggiano La Chiesa; n. 2080 ing. Salvatore Mele - S. Cesarea Terme; n. 2081 ing. Paolo Mele - S. Cesarea Terme; n. 2082 ing. Luca De Carlo - Verno-

le; n. 2083 ing. Cristoforo Stefano Caggese - Otranto; n. 2084 ing. Alessandro D'Ambrosio - Lecce; n. 2085 ing. Sebastiano Martignano - Lecce; n. 2086 ing. Maria Pintus - Lecce; n. 2087 ing. Daniele Prete - Lecce; n. 2088 ing. Pierpaolo Guagnano - Lecce; n. 2089 ing. Silvano Corallo - Cavallino; n. 2090 ing. Mario Pietrosanti - Corigliano d'Otranto; n. 2091 ing. Guido Maria Scarpello - Maglie; n. 2092 ing. Antonio Minnella - Gallipoli; n. 2093 ing. Cataldo Basile - Porto Cesareo; n. 2094 ing. Daniele Palano - Lecce.



\* \* \*

### CANCELLAZIONI

n. 190 ing. Aldo Pezzuto - Squinzano, per decesso; n. 1717 ing. Alessandro Vergine - Lecce, trasferito a Bologna. n. 1137 ing. Stefano Monaco - Lecce.

## CONVOCAZIONE COMMISSIONE IMPIANTI

**Giovedì 26 aprile 2001  
ore 17,00**

1° Incontro monotematico  
sull'acustica  
*Aspetti generali e normative*

**Giovedì 10 maggio 2001  
ore 17,00**

2° Incontro monotematico  
sull'acustica  
*Aspetti tecnici ed operativi*

La Commissione Impianti

## L'ASSICURATORE

### RUBRICA

a cura di **Studioquattro Puglia S.r.l.**

Alcuni ingegneri hanno fatto pervenire la seguente domanda:

"Come mai per avere la lettera d'impegno all'emissione della Polizza Merloni di cui alla legge 109/94, sono costretto a stipulare una Polizza di Responsabilità Civile Professionale di base?"

### L'Esperto risponde:

È vero, solo pochissime Compagnie di Assicurazione sono disponibili a rilasciare lettera d'impegno, senza alcun costo, per le garanzie previste dalla legge 109/94 e successive modificazioni, e giustamente le Compagnie le rilasciano solo ai progettisti che hanno con la stessa la Polizza di Responsabilità Civile per l'attività professionale.

### Consigli:

Stipulare la Polizza facendo comprendere la garanzia aggiuntiva relativa ai rischi previsti dalla legge 494/96 molto importante per le nuove figure professionali.

Per limitare i costi della suddetta Polizza, c'è la possibilità di far inserire nelle condizioni di polizza la possibilità di escludere dalla garanzia, e quindi dal premio, alcune opere.

Con la stipula della Polizza base si avrà pertanto la possibilità al rilascio di tutte le lettere di impegno che vengono richieste dagli Enti nell'arco dell'annualità, senza crearsi un problema di ricerca sul mercato ogni qualvolta necessita e senza alcun costo aggiuntivo alla polizza base.

## Spazio aperto

ORGANO UFFICIALE D'INFORMAZIONE  
DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI LECCE

Direttore editoriale  
**Paolo Stefanelli**

Consigliere delegato all'informazione  
**Massimo Lezzi De Masi**  
Coordinatore di redazione  
**Antonio Lezzi De Masi**

### Sede legale

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce  
v.le De Pietro, 23 - 73100 Lecce  
Tel. 0832.245472

### Sede editoriale

Edizioni Piero Manni  
via N. Bixio, 11/b - 73100 Lecce  
Tel. e fax. 0832.387057  
e-mail: pieromannisi@clio.it

### Segreteria di redazione

Giancarlo Greco

### Esclusivista per la pubblicità

Roma Multiservizi S.r.l.  
via Dell'Abate, 37 - 73100 Lecce  
tel. 0832.231822

### Stampa: Tiemme - Manduria

Direttore responsabile  
Anna Grazia D'Oria  
Iscr. Reg. Stampa Trib. di Lecce  
n. 338 del 14/01/1984

chiusura in Tipografia 14/04/2001

# www.edilpro.it

## il portale dell'edilizia

### Apri la tua vetrina su INTERNET

Inserisci gratuitamente la tua azienda nell'area adesioni e  
aprirai la tua vetrina personalizzata su Edilpro.

Edilpro, portale verticale per l'edilizia, è la piazza virtuale dove professionisti, aziende, imprese e rivenditori del settore possono incontrarsi in maniera semplice e dinamica.

Edilpro rappresenta un moderno supporto alla progettazione attraverso l'offerta di una serie di servizi reali (non semplici pagine pubblicitarie) tra l'utente e le aziende, tra il professionista e l'impresa, tra professionista e altri professionisti e via dicendo.

#### UTENTI DI EDILPRO

- Progettisti.
- Imprese e costruttori
- Tecnici di cantiere
- Aziende di produzione
- Rivenditori
- Rappresentanti
- Studenti
- Artigiani
- Operatori del settore

#### I SERVIZI GRATUITI AGLI UTENTI

- Repertorio di oltre 1000 Aziende, Imprese, Rivenditori
- Archivio normativo di settore
- Dettagli CAD gratuiti su EMAIL
- Servizio di consulenze gratuite on-line
- Servizio di selezione del personale
- Spazio informativo interattivo sulle SOA
- Ordini professionali e Enti pubblici
- Centinaia di link selezionati a tema
- Fiere e riviste del settore
- Gare e concorsi

Sei un **Professionista**? Sei uno **Studiante**?

Iscrivendoti gratuitamente su Edilpro riceverai settimanalmente sulla tua Email i migliori dettagli CAD selezionati da noi e verrai informato su tutte le novità di Edilpro...

Edilpro è un progetto ideato, realizzato e gestito da

**www.edilpro.it**  
Il portale dell'edilizia

**Nòema S.n.c.**  
Viale Rossini, 30 - 73100 LECCE (Italia)

Per informazioni contattare i seguenti recapiti:

Telefono: 0832-277676  
FAX: 0832-277676  
Informazioni generali: info@edilpro.it  
Area servizi: servizi@edilpro.it  
Area marketing: marketing@edilpro.it  
Area commerciale: commerciale@edilpro.it

# COMUNICAZIONI E AVVISI

a cura di Massimo Lezzi De Masi

A.U.S.L. N°11  
REGIONE MARCHE

Avviso di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di N. 1 posto di ingegnere dirigente. Copia del bando è disponibile presso gli Uffici dell'Ordine. Rif. n° 849.

FOTOVOLTAICO  
BANDO PER COMUNI E REGIONI

Con Decreto Ministeriale dell'Ambiente (G. U. 74/2001) è stato pubblicato bando per la presentazione di progetti di impianti fotovoltaici sui quali chiedere contributi. Scadenza 27/06/2001.

TARIFFE

È pronto il decreto di revisione delle tariffe professionali per ingegneri e architetti.

Dopo la Corte dei Conti verrà registrato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Molte le novità: incrementi intorno al 30% per le voci della Tabella A.

RIFORMA DEGLI ALBI PROFESSIONALI

Con lo schema di regolamento approvato il 4 aprile dal Consiglio dei Ministri sono state fissate le corrispondenze tra gli ordinamenti professionali e i titoli universitari.

CONCORSO FS

La gara, aperta a ingegneri e architetti dell'Unione Europea, riguarda il preliminare dello scalo ferroviario e il preliminare d'insieme dei servizi pubblici e privati. Scadenza: 10 maggio per l'iscrizione.

LA REALIZZAZIONE DI OO. PP. CON FINANZIAMENTO PRIVATO

# IL PROJECT FINANCING

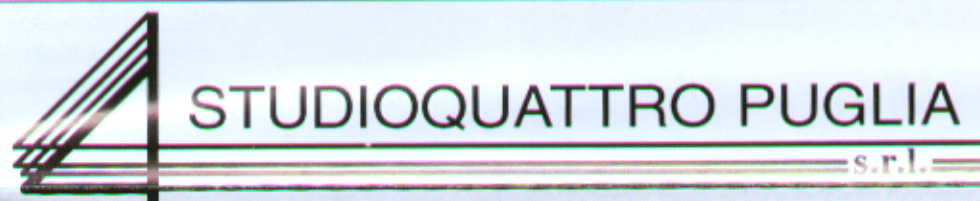
Lecce, 5 maggio 2001 - Hotel Tiziano

## GIORNATA DI STUDIO

Ore 8,45	Registrazione dei partecipanti
Ore 9,15	Dott. Ing. <b>Paolo Stefanelli</b> <i>Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce</i> - Saluti
Ore 9,30	Dott. Ing. <b>Orazio Manni</b> <i>Consigliere dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce</i> <i>Coord. Commissione Formazione e Aggiornamento Professionale</i> - Presentazione della Giornata di studio
Ore 9,45	Avv. <b>Pietro Nicolardi</b> <i>Avvocato Amministrativista</i> - Il Project Financing: premessa - I Soggetti Promotori - La fase ideativa: la proposta dei promotori di opere pubbliche - La valutazione della proposta - Individuazione dei concorrenti: Licitazione Privata
Ore 11,30	<b>Coffee break</b>
Ore 11,45	Avv. <b>Pietro Nicolardi</b> - Procedura Negoziata: l'Aggiudicazione - La Società di Progetto - La risoluzione del Rapporto Concessorio - Il Subentro

La giornata di studio avrà ingresso libero.

Al termine verrà consegnato, agli intervenuti, l'attestato di partecipazione.



## STUDIOQUATTRO PUGLIA

s.r.l.

Studio di rappresentanza assicurativa  
specializzato nella Responsabilità civile Professionale

VI PRESENTA  
un prodotto di investimento con la garanzia di un  
**CAPITALE SICURO**

Durata	6 anni, per la garanzia del Capitale Sicuro, con la possibilità di ritirare anche dopo un anno dall'investimento
Capitale minimo a scadenza	112% del capitale iniziale
Capitale iniziale	versamento effettuato diminuito delle spese fisse di € 50.000
Accrescimento per indicizzazione	Capitale assicurativo iniziale per la somma, se positiva, delle variazioni annue dell'indice di riferimento
Indice di riferimento	Dow Jones Eurostoxx 50, indice che esprime il valore medio dei 50 principali titoli azionari quotati alle Borse Valori dei paesi partecipanti all'UME
Prenotazione	01 aprile, sino ad esaurimento
Importo minimo dell'investimento	€ 5.000.000 più multipli € 2.500.000

### CHIARIMENTI

Per i chiarimenti e le prenotazioni, contattare il sig. Ugo Ugenti, presso l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecce le mattine dei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì tel. 0832.245472, o presso gli uffici di Lecce, v.le dello Stadio n. 11, tel. 0832.318510 fax 0832.313527.

### UFFICI

Viale dello Stadio, 11 - 73100 Lecce - tel. 0832.318394 - fax 0832.318425  
Via A. Lanzellotti, 3/d - 72100 Brindisi - tel. 0831.585902 - fax 0831.518040

*Comitato Unitario Permanente  
degli Ordini e Collegi professionali  
della Provincia di Lecce*

Lecce, 11 aprile 2001

Ai tutti i Consigli degli Ordini  
e dei Collegi della Provincia di Lecce

Oggetto: Manifestazione: *Gli Ordini e i Collegi professionali ascoltano tutti i candidati dei collegi della Camera e del Senato della Provincia di Lecce.*

Così come stabilito nell'ultima seduta del C.U.P. del 30 marzo u.s., è stata organizzata una Conferenza delle Professioni (analoga a quella tenutasi a Roma lo scorso 4 aprile) che si terrà venerdì 27 aprile 2001, alle ore 18, presso la sala "Tintoretto" del Grand Hotel Tiziano e dei Congressi di Lecce.

In questa occasione è opportuno che partecipino, oltre ai Presidenti degli Ordini e Collegi e Federazioni e ai rispettivi membri di Consiglio, tutti i colleghi affinché il mondo delle Professioni possa confrontarsi con i programmi e le idee di tutti i candidati.

Distinti saluti.

Il Presidente del C.U.P.  
Dott. Ing. Paolo Stefanelli

**Daniel**  
*fotografia*

Via Del Mare 9<sup>a</sup>/11 Lecce  
Tel. e fax 0832 397811

## 30 minuti Foto Service

- Stampe digitali da cd - floppy disk
- Riprese ed elaborazioni video digitali
- Tappetini mouse "personalizzati"
- Riprese con apparecchiature digitali
- Lucidi per conferenze